



BANDO VOLONTARI 2020



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

ENTI ATTUATORI:

- Cascina Biblioteca
- La Quercia
- Iride

TITOLO DEL PROGETTO:

POSSO FARCELA (CODICE PROGETTO: PTCSU0006020012374NXTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: A - ASSISTENZA
AREA D'INTERVENTO 1. DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **Posso Farcela** si inserisce nella cornice generale del programma Metti le ali: oltre la fragilità e la disabilità, finalizzato alla riduzione dell'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. **Obiettivo specifico del presente progetto** è la promozione del benessere del soggetto disabile e del nucleo familiare nel quale è inserito. Sulla base dell'analisi di contesto e delle criticità rilevate, abbiamo individuato come una delle aree prioritarie di intervento, affinché l'obiettivo di progetto possa essere raggiunto, quella dello sviluppo dell'autonomia del soggetto disabile.

La scarsa autonomia personale ha come ripercussione il distacco dal nucleo familiare impoverimento della rete sociale e difficoltà di inserimento sociale. Il processo di acquisizione, mantenimento e rafforzamento di autonomie residenziali, personali, sociali e relazionali, dunque, è fondamentale per la piena realizzazione esistenziale del soggetto e per la sua integrazione sociale. Ciò garantisce il raggiungimento di un livello soddisfacente di qualità di vita e di benessere personale. Ci siamo concentrati su quello delle relazioni sociali e del tempo libero, puntando all'ampliamento della rete sociale delle persone disabili attraverso l'offerta di attività ricreative di qualità e opportunità di socializzazione. Affinché il benessere dell'intero nucleo familiare possa essere incrementato, è necessario che la responsabilità di cura sia diffusa a livello sociale e, pertanto, sembra essenziale sviluppare interventi finalizzati al rafforzamento delle reti informali di supporto all'interno della comunità. La presenza di reti di sostegno sociale costituisce un ulteriore elemento di potenziamento del benessere familiare e, proprio per tale motivo, con il presente progetto si andrà a rafforzarle ed ampliarle. È necessario sviluppare un modello di welfare generativo che sia sostenibile e rispondente ai bisogni e alle domande di società complesse, finalizzato principalmente alla creazione di coesione sociale attraverso il rafforzamento dei legami comunitari e di collaborazioni tra le persone.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni	Attività di progetto	Ruolo degli operatori volontari
A.1 Attività ricreative e di socializzazione	A.1.1 Programmazione	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare all'individuazione di spazi (palestre, sale, campi sportivi) - contattare formatori, tecnici, volontari - collaborare alla verifica della disponibilità delle attrezzature necessarie - dare supporto alla gestione amministrativa e burocratica degli eventi (richieste autorizzazioni necessarie, ecc.) - collaborare alla programmazione del calendario delle attività, con l'indicazione di giorni, orari e sedi
	A.1.2 Individuazione destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - supportare nell'attività di contatto degli enti pubblici e privati del territorio
	A.1.3 Realizzazione attività <u>Attività complementare</u>	<ul style="list-style-type: none"> - contribuire all'allestimento degli spazi delle sedi in cui verranno svolte le attività - supportare, durante le date in cui si svolgeranno gli eventi, il lavoro dei professionisti coinvolti nella realizzazione delle attività
	A.1.4 Monitoraggio e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - supportare il professionista responsabile nell'osservazione degli utenti - affiancare il professionista responsabile nell'attività di comunicazione con le famiglie dei soggetti destinatari e con gli enti invianti - collaborare alla stesura di un report valutativo finale
A.2 Percorsi di accompagnamento alle autonomie	A.2.1 Pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> - supportare nell'attività di contatto degli enti pubblici e privati del territorio - affiancare il professionista responsabile nell'attività di contatto delle famiglie dei soggetti destinatari
	A.2.2 Attivazione percorsi	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare nell'attività di supporto dei soggetti che parteciperanno ai percorsi

	A.2.3 Monitoraggio e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - supportare il professionista responsabile nell'attuazione di colloqui periodici con i soggetti - affiancare il professionista responsabile nell'attività di comunicazione con le famiglie dei soggetti destinatari per l'individuazione e la risoluzione di eventuali problematiche insorgenti - supportare il professionista responsabile nel monitoraggio dei percorsi attuati e, qualora fosse necessario, nella rimodulazione degli stessi - supporto nella creazione di griglie valutative specifiche e nella verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati - supportare il professionista responsabile nell'attuazione di colloqui finali con i soggetti destinatari atti a valutare l'efficacia di ogni specifico intervento - affiancare il professionista responsabile nella stesura di un report valutativo finale per ogni singolo intervento attuato.
A.3 Spazio Famiglia	A.3.1 Promozione	<ul style="list-style-type: none"> - affiancare il professionista responsabile per la realizzazione di attività promozionali online - contribuire alla realizzazione di materiale informativo cartaceo e alla sua distribuzione sul territorio - collaborare al contatto di specifiche famiglie individuate dagli operatori degli enti - finalizzare le adesioni
	A.3.2 Sostegno alla genitorialità	<ul style="list-style-type: none"> - accogliere gli utenti - supportare il professionista responsabile nell'attuazione dei colloqui
	A.3.3 Gruppo di mutuo aiuto <u>Attività specifica La Quercia</u>	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare all'individuazione di spazi - collaborare alla verifica della disponibilità delle attrezzature necessarie - contattare il facilitatore del gruppo - supporto nell'allestimento della sala - contattare i partecipanti e comunicare date e sedi degli incontri - accogliere le famiglie che parteciperanno agli incontri - supportare il lavoro del facilitatore del gruppo durante gli incontri
	A.3.4 Verifica grado di soddisfazione	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare alla realizzazione dei questionari di gradimento per la valutazione del servizio - somministrare l'apposito questionario di gradimento - supportare nella fase di elaborazione dei dati - collaborare alla stesura del report finale

SEDI DI SVOLGIMENTO:		
MILANO	MILANO	VIA L. ORNATO 7
MILANO	MILANO	VIA BORSIERI 2
MILANO	MAGENTA	STRADA PER PONTE VECCHIO 20
MODENA	MODENA	VIA MORANDI 42
MONZA BRIANZA	ARCORE	VIA DURINI, 22
MONZA BRIANZA	VIMERCATE	VIA DOZIO, 5/7
MONZA BRIANZA	MUGGIÒ	VIA PAPA GIOVANNI XXIII - 17/19
MONZA BRIANZA	MUGGIÒ	VIA PAPA GIOVANNI XXIII - 17/19

MONZA BRIANZA	MONZA	VIA PARMA 1
---------------	-------	-------------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

posti disponibili 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

Numero 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti);

punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE	PUNTEGGIO MAX
Titolo di studio	8
Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto	4
Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento	4
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI	16
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore	8
Colloquio	60
TOTALE	100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

È previsto un **ATTESTATO SPECIFICO** da parte di ente terzo CIOFS (CODICE FISCALE-P.IVA: 04611401003)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale secondo lo schema riportato nella tabella. All'interno del territorio individuato si organizzerà la formazione in modo tale da costituire gruppi di massimo 25 volontari, modalità utile per assicurare ad ognuno la formazione. In questo modo verrà assicurata la unitarietà del processo formativo e nello stesso tempo la sua territorialità. Alcuni dei moduli previsti invece, saranno erogati direttamente nelle sedi di

attuazione del progetto. Le sedi presso le quali si svolgerà la formazione in forma aggregata per macroregioni saranno nell'ordine:

Macroregione	Sede
Piemonte	Torino, sede Provinciale Acli-Via Perrone 3, bis – Torino Alessandria, sede Provinciale Acli- Via emilio faà di bruno, 79
Valle d'Aosta	Aosta, sede provinciale – Piazza Giovanni XXIII 2/a - AO
Liguria	Genova, sede provinciale – Vico Falamonica - GE
Veneto	Padova, sede Enaip/Acli Veneto - Via A. da Forlì, 64/a - PD
Friuli-Venezia Giulia	Trieste, sede provinciale Acli - Via San Francesco 4/1 - Trieste
Trentino-Alto Adige	Trento, sede provinciale Acli –Via Roma 57 - Trento
Lombardia	Milano, sede regionale Acli Lombardia - Via Luini 5 –MI Milano, sede provinciale Acli Milano – Via della Signora, 3 - MI
Emilia-Romagna	Bologna, sede provinciale Acli – via Lame, 116 – Bologna
Toscana	Firenze, sede Provinciale Acli - Viale Belfiore, 41 – FI Firenze, sede regionale Acli Toscana – Via de Martelli, 8 - FI
Marche	Ancona, sede Regionale Acli Marche – Via Di Vittorio, 16 - AN
Lazio	Roma, sede Nazionale Acli -Via Marcora 20 – RM Roma, sede provinciale Acli – Via P. Alpino 20 - RM
Abruzzo	L'Aquila, sede provinciale Acli – Via Leonardo Da Vinci, 10 - AQ
Umbria	Terni, sede Provinciale Acli – Via Tiacchi, 6 - TR
Puglia	Bari, sede provinciale Acli -Via V De Bellis 37 - BA Brindisi C.so Umberto I, 122 - BR Fasano, sede provinciale Acli - Via Brandi, 12 – Fasano (BR) Miggiano, via maurizio arnesano 2 (LECCE) Santa Cesarea Terme, VIA ROMA 159 (LECCE)
Campania	Napoli, sede provinciale Acli - Via del Fiumicello 7 – NA Benevento, Sede Provinciale - Acli Via F. Flora 31 - BN Avellino, Sede Provinciale Acli - Via S. De Renzi 28 - AV
Molise	Campobasso, sede Acli Molise – Via Cavour 31 – CB
Basilicata	Potenza sede provinciale ACLI, Via Plebiscito 26 - PZ
Calabria	Cosenza sede provinciale Acli – Via degli Alimena 76- CS
Sicilia	Catania, sede provinciale Acli - Corso Sicilia 111 - CT Enna, sede provinciale Acli - Via Dante 1 - EN Caltanissetta, sede provinciale Acli - Via Libertà 180 - CL Palermo, sede provinciale Acli - Via B. Castiglia 8 - PA
Sardegna	Sassari, sede provinciale ACLI – via Cesare Battisti 6 - SS Nuoro, sede provinciale ACLI – via Francesco Cucca, 24 - NU Cagliari, sede provinciale Acli Viale Marconi 4/A - CA
	Oristano, sede provinciale Acli – via Cagliari 234/a - OR

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.
La durata della formazione specifica è di 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

METTI LE ALI: OLTRE LA FRAGILITA' E LA DISABILITA'

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE :

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Non prevista

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

→Durata del periodo di tutoraggio

2 mesi

→Ore dedicate

21 ore totali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite. Nelle prime 4 settimane verranno organizzati gli incontri di gruppo:

- Il primo incontro “Scoprire e riscoprire il valore della propria storia” avrà la durata di 5 ore
- Il secondo incontro “L’esperienza del servizio civile” avrà la durata di 5 ore
- Il terzo incontro “Laboratorio di orientamento” avrà durata di 4 ore
- Il quarto incontro – tavola rotonda “prospettive e nuove professioni” avrà durata di 3 ore

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti ai ragazzi nell’ultimo mese di servizio.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatori	Incontri di gruppo	Incontri individuali
<i>a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scoprire e riscoprire il valore della propria storia 2. L'esperienza del servizio civile 	Primo incontro individuale
<i>b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;...</i>	3. incontro: Laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso.	Secondo incontro individuale
<i>c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.</i>		

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. Durante l’incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell’occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l’inserimento e la riqualificazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto